



## PER VIVERE UN'OTTIMA VACANZA

Solo piccole "pillole", medicine preventive per gustare bene le tanto sospirate ferie.

**L**a scorsa estate, nel n° 46 (maggio - giugno), citai una serie di accorgimenti per semplificare e rendere più piacevole la vita in camper. A similitudine di quanto già fatto, anche oggi mi permetto qualche altro suggerimento per una buona vacanza. Sono piccole astuzie, dettate dall'esperienza. Spero possano interessare.

**Incrementare l'autonomia idrica** è un cruccio di molti ed è facile da realizzare aggiungendo un secondo serbatoio; ma attenzione: per ogni litro d'acqua imbarcato c'è un chilo in più. Quindi non trasformiamo l'autocaravan in un'autobotte! Però imparare ad economizzarla equivale ad aumentare la scorta, ma senza incrementare i pesi, spendendo enormemente meno ed evitando ingombri aggiunti. Come fare è semplicissimo; basta inserire un vaso di espansione nell'impianto idrico, subito a valle della pompa, appena possibile e prima della biforcazione tra conduttura del bagno e della cucina. Così possiamo strozzare a piacere il flusso idrico, fino ad avere un sottile filo d'acqua dal rubinetto, evitando il singhiozzamento a raffica della pompa. Oltre al risparmio idrico, non indifferente, si eliminano i continui colpi d'ariete, dovuti all'attacco e stacca della pompa, con buona salute della stessa e dell'impianto. Inoltre si risparmia corrente, perché l'assorbimento maggiore si ha proprio all'avvio della pompa, come si vede dalla variazione di luce di una lampada accesa.

Il costo di uno di questi accessori (raramente sono di serie) è intorno alle sessantamila lire. Il montaggio è semplicissimo e può essere fatto in prima persona, risparmiando ulteriormente, e con soddisfazione. Basta seguire le elementari

istruzioni allegate. Ma se si vuole diminuire ulteriormente il consumo, si può installare anche una cellula fotovoltaica ad ogni rubinetto; così non appena si allontanano le mani, o gli oggetti, il flusso idrico si interrompe automaticamente. Oppure ancora, avvalersi di rubinetti con comando a pedale, che consentono apertura e chiusura immediata, lasciando al contempo le mani libere. Ad ogni modo è imperativo abituarsi ad un flusso idrico esiguo, non ad un getto pieno.

Constaterete di persona lo stravolgimento dell'autonomia. Invece la cosa peggiora, come talvolta avviene, è fare aggiungere anche un secondo serbatoio di raccolta, per incrementare pure la capienza delle acque grigie, invece di abituarsi a scaricarle quotidianamente, evitando di portarsi appresso fardelli assolutamente inutili. Preferisco evitare i commenti, voi fate come volete!

**Risparmiare energia elettrica** non è solo uno stile di vita, ma una reale necessità, specie in campeggio libero. Anche qui ci sono vari modi. Innanzitutto non accendiamo luci se non sia indispensabile ed abituiamoci ad usarne una alla volta, salvo dover illuminare temporaneamente due vani separati (es. quando qualcuno è in bagno). Ricordiamo che le lampade fluorescenti, a risparmio energetico, sono quelle a minor assorbimento. Viceversa quelle ad incandescenza, ed i faretto oggi tanto di moda ed installati ovunque, sono le più dispendiose. Riduciamo al massimo l'uso della TV, della radio e del CB; bandiamo quello dei videogiochi (almeno in vacanza), disintossicando noi e soprattutto i bambini. E per finire, in luogo di un bel generatore, in-

quinante e rumoroso, adottiamo un buon impianto fotovoltaico, assolutamente silenzioso ed ecologico.

**Proteggiamo i rivestimenti di cuscini e divani** ponendovi sopra degli asciugamani. Così eviteremo di macchiarli di sudore, o con il corpo unto da creme solari e abbronzanti. E una scopettina, o una spazzola, da tenere vicino alla porta, sono comode per togliersi la sabbia dai piedi, prima di entrare.

**La pentola a pressione** è utilissima in cucina, perché ci permette di allargare il ventaglio delle ricette, variando i menù quotidiani, ma risparmiando tempo, gas e fatica. E se la stessa, chiusa e con l'acqua per la pasta, viene messa al sole già di buon mattino, faremo ancora prima. Rimanendo in tema di cucina, se si desidera il pesce più saporito conviene lavarlo in acqua di mare. E se non vogliamo che si attacchi alla griglia, basta cospargerla di sale prima di deporvelo (vale pure per le bistecche).

**Il caldo intenso rovina molte cose**, in primo luogo le pellicole fotografiche.

Di conseguenza, se la nostra meta ha temperature elevate, conviene conservarle entro una scatola di polistirolo, da tenere in un vano possibilmente fresco, anche in frigo, se occorre. Ma pure altri apparati, come telecamere, nastri magnetici, autoradio, tv e telefonini, risentono del calore e soprattutto dell'esposizione ai raggi solari. Fare attenzione anche per i medicinali, in particolari sciroppi, colliri, e diversi prodotti liquidi.

**Il corpo umano non fa eccezione**; di conseguenza

cerchiamo di non strafare. In ogni caso contro la calura intensa è utile un berretto di tela



bianco, da bagnare spesso; e con un nebulizzatore pieno d'acqua aspergersi il viso periodicamente, specie mentre si viaggia. Comunque sarebbe bene non guidare nelle ore più calde.

**La quantità di gas necessaria** è funzione della durata della vacanza, ma soprattutto del clima che troveremo lungo "la rotta", non dimenticando che la stufa è l'utenza a massimo consumo (si può anche arrivare a 300 gr/h). Di conseguenza regolatevi, tenendo presente la necessità di possibili rifornimenti. Ricordo che per le normali bombole serve una chiave n° 25 per scollarle dal regolatore di pressione. Conviene avere pure qualche guarnizione di scorta, anche se in genere sono a corredo del contenitore.

**Nota:** in Germania ed in nord Europa le bombole hanno un attacco diverso dalle nostre; per cui serve un adattatore da interporvi. Lo stesso accade per l'innesto per la pistola del gas auto, per chi ha il bombolone. E, sempre a proposito di stufa, prima di partire sostituiamo le pile per l'accensione. Sarebbe da scemi rimanere al freddo per due pilette!

**Un piccolo tester** è utile in mille occasioni, magari per verificare la tensione erogata dalla colonnina, quella delle batterie, e per sincerarsi dell'efficienza di un collegamento elettrico. Dovrebbe essere una dotazione fissa di bordo. Ma non dimentichiamo che anche lui necessita di una piccola ma indispensabile pila per il funzionamento.

**Un fischietto, dal timbro acuto**, si sente da distanze ben superiori a quelle a cui arriva la voce, sia in un bosco, che in mezzo al mare. Allo stesso modo **uno specchietto**, colpito da un raggio di sole, è visibile anche a parecchie miglia di distanza.

**Una buona bussola** non serve solo per chi va in zone desertiche, ma è molto utile pure nell'attraversamento di grandi città, specie se di notte, o con cielo coperto.

**Quando si apre la veranda**, ammesso di essere nelle situazioni consentite, conviene picchettare a terra gli steli di sostegno, e per ulteriore precauzione, adottare anche un paio di tiranti antivento. Ad ogni modo se si prevede che il tempo cambi, è meglio richiuderla in anticipo, che durante una burrasca. Se piove all'improvviso, e si è già bagnata ma non c'è vento, abbassare un lato per favorire il deflusso dell'ac-

qua. Il vento è il peggior nemico e può provocare seri danni: alla veranda, al nostro e ad altri veicoli e, non ultimo, alle persone. Per avere maggior ombra sarebbe opportuno orientarla a nord, perché il sole sorge ed est, gira a sud e tramonta verso ovest.

**Per un miglior rendimento del frigo** evitare di aprirlo spesso. Alla sera introdurre



alcune bottiglie d'acqua. Mettere nella celletta freezer qualche bicchiere di carta pieno d'acqua, che di notte gelerà. L'indomani mattina, con un unico prelievo togliere l'acqua ed il ghiaccio, da versare in un buon contenitore termico. Così non dobbiamo aprire l'elettrodomestico ogni volta che si vuol bere. Quando si deve cucinare pensare un attimo a tutto ciò che serve e prelevarlo con una sola apertura; lo stesso per riporre gli ingredienti usati. Insegniamo ai bambini queste procedure; imparano velocemente e meglio di tanti adulti.

**Qualche passatempo per i bimbi** è necessario, specie se c'è brutto tempo. Il vecchio gioco dell'oca, la dama e gli scacchi, le carte, lo scarabeo, o più semplicemente qualche foglio di carta ed alcune matite colorate, sono sempre utili, in base all'età. Ma, lo ripeto, evitiamo la TV ed i giochi elettronici, almeno in vacanza. Se è bello, invece, non perdiamo occasione per portarli a fare passeggiate, nei boschi, o sulla spiaggia, dove possiamo insegnare tante cose interessanti, come riconoscere le piante, le foglie, gli animali e le loro impronte; oppure raccogliere conchiglie. Sicuramente susciteremo il loro interesse e cominceranno ad amare la natura, il che non guasta assolutamente.

**Le creme protettive per il sole** sono indispensabili, cominciando proprio da quelle per i bimbi, più indifesi ed esposti ai raggi solari; ma non dimentichiamo neppure gli adulti.

**Nella farmacia di bordo** non manchi qualche pomata contro le ustioni (compre-

se quelle solari), le punture di insetti e le reazioni da contatto con erbe ed animali "urticanti"; qualche ago ed una pinzetta per estrarre spine. E non dimentichiamo il termometro per la febbre, in particolare se ci sono bambini.

**Una torcia elettrica portatile**, con pile ben cariche, è comoda, magari per illuminare qualche meandro buio all'interno del camper, o in caso di manutenzione, ma anche per l'impiego all'esterno, e se occorre, pure lontano dal veicolo.

**Forare un pneumatico** è un inconveniente possibile, e sostituire la gomma per strada è la naturale conseguenza.

Disporre di due cunei è una precauzione di sicurezza per immobilizzare ulteriormente il veicolo (oltre ad inserire il freno a mano e la marcia più bassa); in alternativa usare due grosse pietre, se disponibili. Però le dolenti note iniziano al momento di svitare i bulloni della ruota da cambiare, normalmente serrati "a morte" con la pistola ad aria compressa.



Inoltre nel tempo i bulloni tendono a saldarsi sul cerchio, tanto che con la chiave in dotazione svitarli è impresa ardua, se non disperata. Meglio disporre di una telescopica, o con tubo di prolunga, per riuscire nell'intento e ridurre gli sforzi. Ad ogni modo, quale precauzione preliminare, con anticipo sulla data di partenza converrebbe svitare ad uno ad uno i vari bulloni, ungerli con un velo di grasso (ancor meglio se grafitato), poi riavvitarli, ma impiegando una normale chiave e non ricorrendo all'aria compressa. Così al momento del bisogno non rischieremo un posto all'inferno.

**Un quaderno ed una penna** servono per annotare particolari di rilievo. Posti belli e luoghi da evitare, punti sosta e di rifornimento, nominativi ed indirizzi, spese sostenute ed appunti vari. Insomma sono il presupposto per un diario di bordo. A questo punto penso proprio che sia giunto il momento di partire. Ripassate il vostro Check List, e non dimenticate le cose importanti, tra le quali eventuali prenotazioni e/o biglietti di traghetto. Buon viaggio e buone vacanze!

**Franco Liboa**